

tivi di rinnovamento, ma sottolinea piuttosto le difficoltà ed i conflitti del nostro tempo.

Carla Serarcangeli

FIORANELLI M., ZULLINO P., *Io, Ippocrate di Kos*. Roma-Bari, Editori Laterza 2008.

Di recente, in alcuni circoli accademici caratterizzati da una ottusa rigidità intellettuale e da un proporzionale limitato ‘sense of humor’, si è udito parlare in termini discretamente dispregiativi di un testo apparso per i tipi Laterza, ad opera di Massimo Fioranelli, medico cardiologo, e Pietro Zullino, giornalista. Il titolo del volume è, di per sé, evocativo: *Io, Ippocrate di Kos*.

La disamina del testo medesimo, condotta – chi scrive lo deve confessare- sotto la spinta iniziale del pre-giudizio trasmesso dagli ottusi circoli accademici di cui sopra, ha rivelato, inaspettatamente, una gradevole sorpresa. Non ci si trova, infatti, di fronte ad un testo mediocrementemente scritto ed infarcito di errori – come era stato, più che sussurrato, segnalato a gran voce – ma ad una divertente parodia, uno scherzo sottile, una rivisitazione dai toni certamente forzati il cui scopo, è evidente, altro non può essere stato per gli autori se non quello di ‘smitizzare’, rendere quotidiano, accessibile, in qualche modo ‘masticabile’, la grande questione ippocratica – come è noto, paragonabile per certi versi addirittura a quella omerica.

Alla luce di questo evidente intento ludico si spiega tutta una serie di caratteristiche del libro: il tono da romanzo d’appendice, che si presta alla frammentazione e alla riduzione del racconto in ‘puntate’ di giornalistico spessore; l’assoluta mancanza di un seppur minimo apparato di citazione bibliografica (certamente non si addice ad un’opera ‘lieve’ la citazione delle fonti ed, in effetti, anche il ricorso alla letteratura secondaria appesantisce inutilmente il discorso dello

storico), la disinvolta confusione delle fonti sulla incerta biografia di Ippocrate (allegremente mescolate le più vicine al maestro di Cos, i celebri passi del Protagora (311 b-c) e del Fedro (270c) e dell'aristotelica *Politica* (1326 a 14 sgg), la letteratura epistolare, il Discorso dell'ambasciata, la vita di Ippocrate di Sorano, la "vita di Bruxelles", l'Anonimo Londinese, le testimonianze sparse nell'opera di Galeno); il voluto trascurare la tediosa discussione sul valore di destra e sinistra nella filosofia greca (si veda, a tal proposito, l'oramai datato ma sempre bellissimo saggio di G.E.R. Lloyd).

Allo stesso intento ludico si deve altresì l'apparente astoricità di alcuni tratti della narrazione: Ippocrate che si lava le mani prima e dopo ogni intervento (p. 11), che cita "il salario degli infermieri" (p. 23), che ritiene il cuore "mantice per la spinta del sangue" (p. 58) e che anticipa di un qualche trascurabile tempo W. Harvey nell'intuizione illuminata del sangue che "circola eccitato dai rintocchi del cuore" (p. 91); che si pone, infine, al centro del dibattito sul testamento di vita, dichiarando, assieme alla sua personale opinione, quella dell'intera categoria medica per i secoli a venire.

Deve essere evidentemente nel solco dello stesso spirito satirico l'acre attacco portato per bocca del maestro Ippocrate al suo giovane contemporaneo Platone, definito "un livido sottoprodotto della sconfitta...della civiltà ateniese", capace di "distorcere ogni socratico ragionamento" con "allucinante gioia", "riducendolo a infame sofisma" (p. 37); alla luce di cotanta ispirazione impallidisce tanto il pensiero di quell'importante filosofo del secolo scorso, che ingenuamente riteneva che tutta la storia del pensiero occidentale da altro non fosse costituita che da una serie di glosse al pensiero di Platone, quanto lo sforzo operato da grandi storici della filosofia antica al fine di ricostruire in modo critico la conversazione intensa tra filosofia e medicina che tanta parte ha nei dialoghi platonici.

La divulgazione (se di divulgazione si tratta) non poggia, dunque, nell'intento degli autori, sulla corretta conoscenza delle fonti né su

un uso accurato, seppur comprensibilmente semplificato, del metodo storico: ragnatele non utili alla comunicazione immediata, televisiva vien da dire, che questo allegro libro privilegia come strumento narrativo, nella convinzione che di tutto si possa far reality.

Certo, dispiace un po', al polveroso studioso che nell'appassionato studio delle fonti trova un requisito ineliminabile e necessario a *qualsiasi* tipo di narrazione che si qualifichi come storica, incontrare tra le righe Tucci e Demo che, a dispetto delle attese dell'attonito lettore, non sono i personaggi di un cartone animato giapponese, bensì Tucidide e Democrito (e di più non vorremmo dire). Ma tant'è, a questo ci ha abituato il progressivo imbarbarimento del tono culturale nelle nostre scuole e università, la crescente mancanza di attenzione sociale per una politica di formazione alla qualità alta, selettiva ma accessibile a tutti coloro che desiderino dotarsi degli strumenti necessari alla sua espressione, la perdita del valore della scuola, della formazione e della trasmissione culturale da maestro ad allievo, nel solco di un concetto di educazione le cui radici sono, quelle sì, negli scritti del Corpus Hippocraticum, così come nel pensiero di Socrate, Platone, Tucidide, Aristotele.

Valentina Gazzaniga

Notiziario/News

28 July - 2 August, 2009, Budapest, Hungarian National IUHPS, International Congress of History of Science and Technology

The Hungarian National IUHPS Committee XXIII International Congress of History of Science and Technology in Budapest between 28 July - 2 August, 2009. The XXIII International Congress of History of Science and technology will be supported by the Hungarian Government, the Hungarian Academy of Sciences, the Budapest City Council, the Federation of Technical and Scientific Societies and other local institutions and organisations. The World Academy of Young Scientists (with its seat in Budapest) contributed to wide participation of young people from all over the world. Budapest is undoubtedly one of the most beautiful metropolises in the world.

24/08/2009 - 25/08/2009 - Newcastle upon Tyne (UK), Approaches to Ancient Medicine Organisé par: Newcastle University

Prof. Philip van der Eijk, Newcastle University, School of Historical Studies, Northern Centre for the History of Medicine, Newcastle upon Tyne NE1 7RU, Téléphone: (+)44.191.2228262, E-mail: philip.van-der-eijk@ncl.ac.uk

Call for Papers

Following on from the earlier conferences at Newcastle (2000, 2005 and 2007) and Reading (2001, 2003, 2006 and 2008), the next "Approaches to Ancient Medicine" conference has been held at Newcastle University on Monday and Tuesday 24-25 August 2009.

09/09/2009 - 12/09/2009 – Cypre, V Meeting of the International Society for the history of medicine / Ve réunion de la Société internationale d'histoire de la médecine, *Light and fire in medicine / La lumière et le feu en médecine*

Notiziario

Secrétariat: P.O. Box 25638, 1311 Nicosia, Cyprus, Téléphone: 00 357 99555455, E-mail: chrtsenta@hotmail.com

Nicosia, Cyprus 9-12 September 2009

Cultural Centre Hall, Marfin Laiki Bank

Corner Arch. Makarios III, 39, & Bouboulinas str. (3rd floor)

Nicosia, Tel: 99663999, 22812187 <http://ishm-cyprus.org>

2nd-5th September 2009, Tranmillis University College, Belfast

The 23rd Congress has been in Belfast in September 2009, Wed 2nd Sept to Sat 5th Sept. The Congress took place at Stranmillis University College, a college of Queen's University Belfast. Stranmillis was founded in 1922 to provide state funded teacher training but now provides other courses and a conference centre. Hosts have been The Ulster Society for the History of Medicine (USHM) with the support and cooperation of the Centre for the History of Medicine in Ireland (CHOMI), medical historians at the University of Ulster, which is a partnership with University College Dublin. With this in mind, the conference, as well as encouraging presentations from other aspects of the history of medicine, showcased work in Irish history of medicine. The staff at CHOMI participated and presented the results of their recent research to the conference. The main themes of the conference have been: Irish medical history; Exploration and medicine overseas; Medical biography; Medical specialties; Epidemic diseases; Miscellaneous. There was also a section devoted to students researching the history of medicine. Contact at USHM: Dr Ethna O'Gorman, Office of Archives, King Edward Building, Royal Victoria Hospital, Grosvenor Road Belfast BT12 6BL Email ethna@ushm.co.uk or contact the chairman of USHM, Dr Robert Montgomery, of Queens University Belfast, robertm1712@btinternet.com

3-6/09/2009, Heidelberg, Global Developments and Local Specificities in the History of Medicine and Health

The European Association for the History of Medicine and Health (EAHMH) held its bi-annual meeting in Heidelberg (Germany), 3-6 September 2009. The general theme has been: “Global Developments and Local Specificities in the History of Medicine and Health”. The general theme encompassed a number of issues, including: - the impact of globalisation processes (political, economic, means of communication etc.) on local ideas and practices in medicine - the spread of local medical ideas, practices, as well as materials (remedies, instruments, etc.) to broader national and international contexts (“travelling knowledge”) - processes such as the hybridisation of “local” and “global” (or more hegemonic) concepts or practices - the invention of (supposed) local traditions and their relations to previously transferred / migrated knowledge or practices (e.g. newly emerging “traditional medicine” in South America modelled on “alternative medicine” in Europe, or on Asian “medical systems”) - the interrelations between colonial powers and colonies, or former colonial powers and former colonies in the realms of medicine and public health - linguistic and cultural translations/adaptations of “foreign” medical concepts and practices - the shifting perceptions about what constitutes the centre and what the periphery of certain developments, like “innovations” - physicians as (global) travellers. Informations: marie.c.nelson@liu.se or volker.roelcke@histor.med.uni-giessen.de

18/9/2009 - 20/9/2009, Siena: Certosa di Pontignano, IIIeme colloque sur la tradition indirecte des textes médicaux anciens: les traductions et les sommaires

Renseignements: Ivan Garofalo, E-mail : garofaloi@unisi.it. Participants et Communications prévus: P. Annese, Le traduzioni latine cinquecentesche del commento a de nat. hom.

V. Boudon - Millot Galien, Sur le jeu avec la petite balle
D. Fausti, Le traduzioni latine cinquecentesche di Dioscoride
F. Giorgianni, La traduzione araba del de natura pueri
Ph. Mudry
S. Buzzi, Le ecloghe di Oribasio
L. Perilli (titre a communiquer)
A. Ferraces Rodriguez Textos médicos griegos en traducción latina:
nuevos testimonios
S. Fortuna
I. Garofalo, Le traduzioni arabe di Epidemie
J. Jouanna
O. Overwien, Hippocrates' de humoribus
N. Palmieri
A. Roselli

**16-17 Ottobre 2009, Roma, e Sezione di Storia della Medicina,
Viale dell'Università 34/a, Convegno internazionale "Essere
donna a Roma: archeologia, medicina e antropologia"**

Il Convegno, organizzato dalla Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma e dalla Sezione di Storia della Medicina del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è stato dedicato all'analisi delle condizioni di salute e di vita femminile a Roma tra protostorico e tardoantico, tra antropologia, archeologia, storia della medicina e paleopatologia e storia di genere. Programma: Venerdì 16 Ottobre 2009, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, Palazzo Altemps, Via di S. Apollinare 8
9.30 Saluto

10.00 H. Duday

Les crémations de femmes dans la nécropole de la Porta Nocera à Pompei

10.30 J. Pearce

Representations and realities: cemeteries as evidence for women in Roman Britain

11.00 Coffee Break

11.30 S. Verger

L'aurora nell'immaginario femminile tirrenico e greco

12.00 M. Bernabò Brea, G. Bulgarelli, A. De Santis, L. Salvadei
Sacerdotesse e sciamane tra preistoria e protostoria

12.30 V. Jolivet

Lo spazio della donna nella casa etrusca e romana

13.00 Discussione

14.30 P. Catalano

15.00 A. Buccellato, F. Coletti, W. Pantano

La necropoli del Castellaccio (Roma, IV secolo a.C-IV d. C): il mondo femminile

15.30 S. Musco

16.00 B. Belemlo Marchesini, F. Di Gennaro

La componente femminile della comunità laziale di Crustumerium (IX- V secolo a.C.)

16.30 R. Pace

Le donne a Francavilla Marittima (Cosenza) tra mondo indigeno e città greca

17.00 S. Pannuzzi

Sepulture femminili dalle necropoli del suburbio ostiense: nuovi dati dai recenti scavi archeologici.

17.30 Discussione e presentazione del libro “

Sabato 17 Ottobre 2009, Dipartimento di Medicina Sperimentale,
Sezione di Storia della Medicina

Viale dell'Università 34/a

9.30 D. Gourevitch

Poupée-dame et corps féminin à l'époque romaine impériale

10.00 F. Cinerini

La percezione delle Augustae nel quotidiano femminile

10.30 M. Piranomonte

11.00 Coffee Break

11.30 E. Prinzivalli

Fisiologia femminile e malattie di donne nel pensiero e nelle pratiche del Cristianesimo dei primi secoli

12.00 G. Fornaciari

Uno sguardo in proiezione. Stile di vita e paleopatologia delle nobildonne del Rinascimento: le corti di Napoli, Firenze ed Urbino.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria organizzativa, Sig.ra Stefania Lenci stefania.lenci@uniroma1.it. Gli Atti saranno pubblicati in medicina nei secoli.

03/11/2010 - 06/11/2010 - Université de Lausanne, Xe Colloque international sur les textes médicaux latins, À la croisée des médecines grecque et romaine: contributions à l'histoire d'une greffe scientifique et culturelle

E-mail : Brigitte.Maire@unil.ch

Les textes médicaux latins transmettent des pratiques et des conceptions de l'art médical provenant de Grèce et d'ailleurs. Cette intégration procède par juxtaposition de savoirs, mais aussi par assimilation pour penser et représenter le corps et la maladie. C'est à démêler cet écheveau que les participants à ce colloque sont invités afin de contribuer, dans la tradition de cette série de rencontres internationales centrées sur la littérature médicale d'expression latine, à une meilleure connaissance des sociétés et des cultures de l'Antiquité ainsi que de l'imaginaire antique dont l'art médical révèle diverses facettes et modes de fonctionnement. Les chercheurs confirmés ou les jeunes chercheurs (cf. infra Atelier / Workshop) intéressés par cette problématique sont invités à pro-

poser une communication dont le titre et un résumé d'une page A4 maximum (env. 1 500 signes, espaces compris) doivent être envoyés dans un document au format PDF d'ici au 15 mai 2009 à: Brigitte.Maire@unil.ch

Les personnes qui n'ont encore jamais donné une communication dans le cadre de cette série de colloques sur les textes médicaux latins sont priées de joindre également un CV (document au format PDF). Les contributions proposées seront centrées sur les textes médicaux latins de l'Antiquité jusqu'à l'époque pré-salernitaine. Elles s'intéresseront tant à leur forme qu'à leur contenu et concourront à développer une analyse interdisciplinaire (philologie, histoire, anthropologie) qui tienne compte de questions telles que leur transmission, leur édition critique, leur commentaire et leur interprétation, leurs sources, leur réception, les relations qu'ils entretiennent les uns avec les autres par le biais notamment de la tradition directe ou indirecte. Les contributions pourront porter également sur la langue de ces textes, les indications sociolinguistiques qu'ils nous fournissent, leurs relations avec le contexte historique, social, scientifique et culturel ainsi que leur apport spécifique à l'imaginaire antique. Les contributions dureront 20 min. et seront suivies de 10 min. de discussion. Langues du colloque: français, italiano, español, English, deutsch.

L'ensemble des propositions seront examinées par le Comité scientifique en vue de sélectionner les contributions et d'établir le programme du colloque. L'organisation prendra, en principe, à sa charge les frais d'inscription au colloque, de séjour (hôtel et repas pris en commun) des communicants.

Atelier / Workshop, Université de Lausanne vendredi 16 avril 2010 (Bilan: 6 novembre 2010)

Présentation de l'Atelier / Workshop

Les doctorants, ou jeunes docteurs, suisses et étrangers dont le sujet de thèse ou de recherche porte sur l'histoire de la médecine dans

l'Antiquité et qui, plus particulièrement, font intervenir les textes médicaux latins sont invités à proposer une communication ainsi qu'à participer à un Atelier / Workshop d'une journée organisé spécialement à leur intention.

Les jeunes chercheurs bénéficieront d'un encadrement assuré par des chercheurs confirmés (mentors et mentees) qui favorisera leur apprentissage de nouvelles compétences liées à l'élaboration méthodologique de leurs recherches (matinée de l'Atelier) et à leur présentation orale (communication) ou écrite (rédaction et publication d'un article qu'il soit ou non issu d'une communication) (après-midi de l'Atelier).

Déroulement de l'Atelier / Workshop

L'Atelier / Workshop mêlera présentations, mises en perspectives et discussions avec une visée méthodologique, pédagogique et didactique. Des chercheurs confirmés présenteront les résultats de leurs recherches en soulevant des questions méthodologiques et en mettant en perspective les savoirs et compétences convoqués. Les jeunes chercheurs présenteront les recherches dont ils ont prévu de faire état dans la communication proposée pour le colloque de novembre 2010. Leur présentation développera des résultats obtenus tout en comportant un exposé de la méthode ainsi que des difficultés et des problèmes rencontrés en situation de recherche. Langues de l'Atelier / Workshop: français, italiano, español, English, deutsch. Une séance de bilan se tiendra le dernier jour du colloque, soit le 6 novembre 2010. Nombre de participants: 12 à 15 Délais d'inscription: 15 mai 2009. Droits d'inscription à l'Atelier: CHF 200.-, montant auquel s'ajoutent les frais de déplacement et de séjour, à la charge de chaque participant. Si une communication est proposée pour le colloque et qu'elle est retenue par le Comité scientifique, les droits d'inscription à l'Atelier ainsi que les frais de séjour seront pris en charge, en principe, par l'organisation.